

» o fu ridotto a mentire colle postille e colle alterazioni da mano  
 » posteriore, che sconvolse le date dei tempi, come si fece lecito in  
 » progresso il Baronio di fare. »

Rovesciata così tutta l' autorità dell' anonimo scrittore degli atti di Alessandro III, e indebolita quella della cronaca salernitana ; alle quali unicamente appoggiano gli avversarii la loro contraddizione in onta dei solenni monumenti e degli scrittori contemporanei da me accennati ; non mi curo di alcuni altri scrittori di minore importanza, e stranieri e recenti, i quali dichiararono favole tutte le circostanze, che io qui ho preso a dimostrare. Contro di essi sussistono sempre tutte le testimonianze positive e solenni delle quali ho parlato finora. Ma non devo tralasciare di rispondere al Muratori, la cui autorità è troppo riverita nelle storie dell' Italia.

Egli ne' suoi annali, sotto l' anno 1177, dopo di avere narrato il fatto alla foggia, che lo si cominciò a volere esposto dal Baronio, così prosegue : « Alla verità delle cose fin qui narrate, fecero poscia i tempi susseguenti varie frangie, con dire : che Federigo andò nell' anno 1176 coll' esercito suo ad Anagni, perseguitando papa Alessandro, il quale travestito se ne fuggì a Venezia dove fu riconosciuto ed onorato. Ch' esso Federigo passò a Taranto in cerca del papa. Che una flotta di settantacinque galee, da lui messa in ordine, fu disfatta da veneziani con restarvi prigionie Ottone figliuolo di esso Augusto. Che quando Federigo fu a piedi del papa, mettendogli Alessandro il piè sulla gola prorompe in quelle parole : *Super aspidem et basiliscum ambulabis etc.*, e Federigo rispondesse : *Non tibi, sed Petro*. Ed è ben vecchio questo racconto. Andrea Dandolo circa l' anno 1340 cita le storie di Venezia ( se pur quella non è un' aggiunta fatta a quel savio scrittore ) e una leggenda di fra Pietro da Chioggia. Fra Galvano Fiamma, contemporaneo del Dandolo, ne parlò anch' egli ; di modo che divenne famosa questa relazione nelle storie de' susseguenti storici. E perciocchè il Sigonio e il cardinal